

## PRESENTAZIONE

L'immagine della Basilicata che emerge dal lavoro di ricerca condotto da Maria Luisa Santarsiero appare ben lontana da quelle, più volte richiamate, di residualità, di fragilità istituzionale e di disgregazione territoriale. Dall'analisi del testo risulta possibile rintracciare le radici storiche della spiccata identità del contesto regionale lucano, in grado, nel corso degli ultimi decenni, di riflettersi in un alto livello di efficienza dell'azione istituzionale, nonché in una più attenta e consapevole gestione degli interventi sul territorio.

La ricerca ricostruisce, infatti, il lungo processo di istituzionalizzazione della realtà regionale, ripercorrendone sinteticamente la sua genesi secolare ed analizzando, con particolare attenzione, le trasformazioni introdotte nel *découpage* politico-amministrativo lucano nell'arco temporale che va dalla fine del XVIII secolo ai giorni nostri.

L'applicazione di quello che nel testo viene definito approccio geo-storico all'analisi dei processi di evoluzione della maglia amministrativa di una realtà come quella lucana, consente di dimostrare come la stessa rappresenti un caso atipico nel contesto del Mezzogiorno continentale. La storia politico-amministrativa della compagine regionale rivela, infatti, una peculiare continuità che va ben oltre l'avvento al potere dei Napoleonidi nel 1806 e affonda le proprie radici nelle strutture provinciali borboniche.

Il fatto stesso di esistere come struttura amministrativa autonoma e ben definita ha, pertanto, legittimato nel corso dei secoli la dimensione regionale, consentendole negli ultimi decenni di sviluppare nuovi fulcri urbani, di dare vita ad una classe dirigente autonoma, maggiormente consapevole e rispettosa delle vocazioni del territorio, di costruire nuove gravitazioni interne in grado di favorire la coesione sociale e territoriale e di respingere, nel corso della storia più recente, le volontà politiche tese alla sua spartizione.

La tesi propone una originale prospettiva di ricerca e di approfondimento del processo di strutturazione della compagine regionale, rappresentando in questo senso un assoluto inedito nel contesto disciplinare di riferimento e nel più ampio panorama di studi storico-geografici condotti intorno alla realtà territoriale lucana.

Il lavoro appare, inoltre, particolarmente attuale in corrispondenza della fase di crisi economica, politica e sociale, apertasi nel corso degli ultimi anni. In un momento in cui la Basilicata si trova di fronte alle sempre maggiori difficoltà legate alla ripresa dell'emorragia demografica, con conseguente svuotamento delle aree interne, alla senilizzazione della popolazione, alla dinamica negativa del già debole tessuto produttivo interno, nonché alle pressioni del governo centrale verso un contenimento della spesa pubblica, il ripensamento delle politiche di programmazione del territorio, attraverso la sperimentazione di nuovi modelli di *governance*, rappresenta un impegno non più rimandabile se si vuole avviare un reale processo di ricomposizione territoriale e di coesione sociale.

L'attenta e dettagliata ricostruzione delle vicende politico-amministrative lucane offerta dall'autrice cela, pertanto, un non troppo velato invito agli attori politici ed istituzionali a proseguire sulla via della razionalizzazione, del riordino e del coordinamento delle autonomie locali, nonché su quella della riorganizzazione alla scala sovracomunale delle forme e delle modalità di erogazione dei servizi alla cittadinanza, in grado tanto di rispondere alle rinnovate esigenze del territorio, quanto di salvaguardare l'efficienza gestionale degli stessi.

**Vincenzo Santochirico**

Presidente del Consiglio regionale della Basilicata